

Cassazione: diritto paziente non curarsi

Televideo – ore 15.31- 16-09-08

La Cassazione, esprimendosi sul ricorso di un testimone di Geova contrario a trasfusioni di sangue, ribadisce che deve essere "riconosciuto al paziente un vero e proprio diritto di non curarsi, anche se tale condotta lo esponga al rischio di morte".
Per i supremi giudici questo è un principio "di indubbia rilevanza costituzionale che emerge, tra l'altro, tanto dal codice di deontologia medica quanto dal documento del Comitato nazionale di bioetica del 1992".
Fondamentale, ovviamente, la chiara volontà del paziente.